

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

28-30/09/2024

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE 2024

# la Provincia **PAVESE**



## Elezioni provinciali, l'affluenza è stata da record (73,8%) Spoglio e verdetto nella notte

Affluenza in crescita alle elezioni per rinnovare il Consiglio provinciale. Elezioni di secondo livello, alle quali hanno partecipato sindaci e consiglieri dei 185 Comuni della provincia, che si sono svolte ieri all'istituto Volta di Pavia. La percentuale dei votanti (1.584 su 2.144 aventi diritto) è stata del 73,8% rispetto al 70,8% dell'ultima tornata (1.517 votanti). ROMANO / APAG. 7

# Provinciali, affluenza in crescita per eleggere il nuovo Consiglio

Alle urne in 1.584 tra sindaci e consiglieri sui 2.144 aventi diritto: più 3% rispetto al voto precedente

**Stefano Romano** / PAVIA

Affluenza in crescita alle elezioni per rinnovare il Consiglio provinciale. Elezioni di secondo livello, alle quali hanno partecipato sindaci e consiglieri dei 185 Comuni della provincia, che si sono svolte ieri all'istituto Volta di Pavia.

La percentuale dei votanti (1.584 su 2.144 aventi diritto) è stata del 73,8% rispetto al 70,8% dell'ultima tornata (1.517 votanti). Cresce soprattutto la partecipazione dei Comuni più piccoli, quelli fino a 3mila abitanti e fra 3 e 5mila abitanti.

Il presidente Giovanni Palli (Lega) commenta così l'affluenza in crescita: «Un ottimo risultato che dà il segno del lavoro che, tutti insieme, stiamo facendo in modo capillare per costruire il futuro della provincia di Pavia».

## SCRUTINIO NELLA NOTTE

Lo spoglio delle schede e il calcolo dei voti ponderati si è concluso nella notte e i risultati sono stati ufficializzati con il giornale già chiuso in tipografia.

Complesse le operazioni di scrutinio nonostante il numero di schede limitato rispetto alle elezioni di primo livello e la suddivisione degli elettori in tre sezioni. Ogni elettore, infatti, ha ricevuto una scheda diversa in base alle dimensioni del Comune rappresentato, e per stabilire i voti totali ricevuti da ogni candidato gli scrutatori hanno dovuto fare i calcoli del voto ponderato in base ai cinque diversi coefficienti di peso dei votanti. Un esempio per cercare di capire: il voto ricevuto da un elettore di un

grande Comune (più di 30mila abitanti), valeva circa come 20 voti provenienti da consiglieri di piccoli comuni con meno di 3mila abitanti.

## LE PRIME PROIEZIONI

Alla chiusura dei seggi le voci che circolavano tra candidati e grandi elettori davano più probabile il centrodestra con 7 consiglieri e il centrosinistra con cinque. I più ottimisti dell'opposizione, però, non scartavano l'ipotesi del pareggio: sei consiglieri a testa. In entrambi i casi il presidente Giovanni Palli (che resterà in carica ancora per tutto il 2025) avrebbe la maggioranza in un Consiglio con 12 com-

## Lo scrutinio nella notte con il calcolo dei voti ponderati

ponenti nel quale vota e quindi può fare la differenza. Avere una maggioranza di sette consiglieri, però, consegnerebbe a Palli un ultimo anno di mandato molto più tranquillo, senza la preoccupazione che ad ogni consiglio un'influenza o un'assenza strategica rischi di mandare sotto l'amministrazione.

Al di là dei numeri, conterà anche la composizione del nuovo Consiglio: all'interno della maggioranza le appartenenze di partito conteranno e non conteranno poco, anche in considerazione dei cambi di casacca (per quanto tutti all'interno del centrodestra) che hanno preceduto il voto per il rinnovo del Consiglio. —

---

LA SCHEDA

## Il presidente Giovanni Palli in carica fino al 2026



Giovanni Palli

---

PAVIA

Sindaci e consiglieri comunali, ieri, hanno votato solo per rinnovare il Consiglio provinciale. Il presidente Giovanni Palli (Lega), eletto nel dicembre 2021, resterà alla guida di Piazza Italia fino al primo trimestre del 2026. Con la riforma Del Rio che nel 2014 ha rivoluzionato le Province, il mandato del Consiglio è di due anni ed è "sfalcato" rispetto a quello da quattro anni del presidente. La stessa riforma, però, prevede che quando si deve eleggere il nuovo presidente si debba votare anche per il rinnovo del Consiglio. Teoricamente, quindi, il mandato di Giovanni Palli potrebbe prolungarsi oltre il primo trimestre del 2026 in modo che il voto per rinnovare presidenza e consiglio coincida. C'è inoltre la possibilità che nel lasso di tempo che separa queste elezioni provinciali dalle prossime entri in vigore la riforma delle Province alla quale sta lavorando il governo. In questo caso si tratterà di capire quale norme transitorie verranno introdotte e quale sarà l'impatto sulla durata del mandato sia del presidente che dei consiglieri in carica al momento dell'entrata in vigore della riforma. —

AL TICINELLO

# Plastic free torna al lavoro raccolti 200 chili di rifiuti

PAVIA

I volontari di Plastic Free ieri sono tornati all'opera con una raccolta rifiuti che si è svolta dalle parti del Cus in riva al Ticino, zona Ticinello. Un'iniziativa che si è inserita nell'ambito di quella nazionale denominata "Sea & Rivers" per tentare di ripulire le sponde dei fiumi e le spiagge. Tutti armati di guanti e attrezzature per la

raccolta, si sono ritrovati in circa un centinaio ieri pomeriggio alle 14, coadiuvati anche da alcuni canoisti arrivati da Motta Visconti.

Racconta il referente cittadino, Franco Barbusci: «Abbiamo raccolto circa 200 chili di rifiuti, ma l'obiettivo era di riprendere le iniziative con il primo appuntamento dopo l'estate. La giornata è andata bene con tanti giovani presenti,

cosa che ci ha permesso di portare avanti la nostra campagna di sensibilizzazione». Tanti i rifiuti trovati, alcuni davvero insoliti, continua: «Parliamo degli oggetti che compongono il kit di montaggio dei pneumatici, oltre a qualche documento rubato e passaporto ormai scaduto. Per il resto, come sempre, la parte del leone l'hanno fatta varie cartacce e la plastica». Grazie



**I volontari del gruppo pavese di Plastic free ieri al Ticinello**

alla convenzione con il Comune (appena rinnovata per l'intero mandato della giunta, ovvero 5 anni), al termine della raccolta la spazzatura è stata depositata in sacchi differenti così

da permettere agli addetti di Asm di intervenire e conferire nell'apposita discarica le diverse tipologie di rifiuti trovati. La onlus quasi ogni settimana organizza nei vari quartieri della città

delle iniziative di raccolta volontaria e non mancano mai centinaia di chili di spazzatura. Spesso i volontari sono dovuti intervenire più volte, come ad esempio nel parcheggio di viale Indipendenza, per rimuovere quanto lasciato dall'inciviltà di tante persone. Fortunatamente, rispetto alle iniziative degli ultimi anni, la quantità di spazzatura trovata è diminuita sempre più nel corso del tempo; agli inizi veniva tranquillamente superato la tonnellata rifiuti. Per partecipare ai prossimi appuntamenti basterà collegarsi al sito [plasticfreeonlus.it](http://plasticfreeonlus.it), visitare la sezione "eventi" e dare la propria adesione. —

**ALESSIOMOLTENI**

LA STRUTTURA DI STRADA CASCINAZZA

# Campus Aquae, gestore fallito avviato l'inventario dei beni

Entro il 15 ottobre i creditori dovranno farsi avanti per essere ammessi all'iter  
Nell'elenco ci sono già l'Università, l'Agenzia delle entrate e due istituti di credito

Maria Fiore / PAVIA

I creditori della società Sgs, gestore - ora sotto controllo del tribunale - di Campus Aquae di Strada Cascinazza, hanno tempo fino al 15 ottobre per farsi avanti.

Per quella data, infatti, è fissato il termine per l'ammissione allo stato passivo nella procedura di fallimento della società. Un iter che si concluderà il 15 novembre, quando il curatore avrà terminato l'inventario dei beni a disposizione per pagare i creditori. Il fallimento era stato deciso a luglio dopo che era stata rigettata la richiesta di concordato preventivo, cioè un piano di risanamento dai debiti, che ammontano a circa 30 milioni di euro.

## ICREDITORI CERTI

Non era stato raggiunto l'accordo con i creditori principali, che sono anche per ora quelli certi: l'Università (che è anche proprietaria del comples-



Il Campus Aquae in Strada Cascinazza

so), l'Agenzia delle entrate e due istituti di credito. Oltre a questi potrebbero esserci altri soggetti che vantano crediti nei confronti della società. Il curatore, dopo la sentenza di liquidazione giudiziale dei giudici Erminio Rizzi, Francesca Claris Appiani e Mariangela Cunati, aveva avviato l'inventario dei beni, che servi-

## Le attività stanno andando avanti sotto il controllo del Tribunale

ranno a pagarli.

### ATTIVITÀ SOTTO CONTROLLO

Nel frattempo l'attività del Campus Aquae va avanti. I giudici hanno infatti autorizzato l'esercizio provvisorio dell'impresa, sotto il controllo del Tribunale. Il complesso, realizzato nel 2006 attraverso un patto tra pubblico

(Università) e privato (la società Sgs di Denise Pacchiarotti e prima di questa la Unisport, poi fallita), è diventato negli anni un punto di riferimento per il mondo universitario e non solo. Il fallimento della società che lo gestisce, quindi, ha creato tanti timori, a cominciare dal fatto che l'Ateneo, garante dei prestiti accordati dalle banche, rischia di perdere la proprietà del complesso. La convenzione con l'Università prevedeva una gestione del privato per trent'anni. Una gestione che non è stata però affatto lineare: negli anni Sgs ha accumulato debiti importanti. Per uscire da questa situazione alcuni mesi fa Sgs aveva dichiarato lo stato di crisi e presentato in tribunale la richiesta di concordato preventivo «in continuità aziendale». Il piano di risanamento dai debiti prevedeva di mettere a disposizione dei creditori una percentuale del proprio attivo da qui fino alla scadenza della convenzione con l'Università, prevista per il 2036. Una proposta che doveva essere approvata a maggioranza dai creditori per essere ammessa dal Tribunale. Ma i quattro creditori principali, tra cui l'Ateneo, non hanno votato a favore. Sgs ha insistito con il Tribunale, chiedendo "l'omologa forzosa" (la legge prevede che in alcune condizioni si possa procedere con il concordato preventivo anche se non c'è l'accordo dei creditori), ma i giudici hanno respinto la richiesta e a luglio la società è stata dichiarata fallita. —

VIA ARIOSTO

## Strada allagata per un guasto della conduttura

Rottura riparata dopo alcune ore dagli operai Asm. Nel pomeriggio traffico regolare

PAVIA

Un tubo dell'acquedotto rotto ha causato, ieri mattina, una perdita di acqua ingente e disagi in via Ariosto, nei pressi della clinica Città di Pavia. La strada è stata subito chiusa per consentire l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza il tratto fino all'arrivo degli operai di Asm.

Nel primo pomeriggio di

ieri la strada è stata riaperta in parte, per consentire il passaggio dei veicoli alle residenze che si trovano tra via Ariosto (strada a senso unico) e via Boccaccio.

I tecnici di Asm, rimasti al lavoro tutta la mattina, hanno riparato il guasto alla condotta e hanno asfaltato il tratto.

La strada è rimasta comunque in parte chiusa, perché occupata dai mezzi dell'azienda di servizi, intervenuti con due camion e un escavatore.

L'allarme dei residenti è scattato ieri mattina verso le 9.30, quando via Ariosto, nel punto vicino a via Parco



I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina in via Ariosto

Vecchio, si è allagata in pochi minuti a causa di una perdita dal sottosuolo. Sul posto, insieme ai vigili del fuoco, sono intervenuti anche gli agenti della polizia locale, che hanno regolato il transito delle auto in ingresso e svolto le verifiche del caso.

Dagli accertamenti è emerso che l'acqua proveniva da una condotta che si è lesionata. Che cosa abbia provocato la rottura del tu-

bo è da chiarire (in questo punto sono stati eseguiti lavori stradali ma alcuni mesi fa), certo è che il guasto ha comportato la perdita di parecchia acqua ed è stato necessario chiudere la strada fino all'intervento degli operai di Asm.

La strada resterà in parte chiusa, anche se le auto possono entrare e percorrerla, fino alla rimozione dei mezzi di cantiere. —

M. FIO.

ELEZIONI

# Provinciali, oggi in 2.144 al voto per eleggere dodici consiglieri

Urne aperte dalle 8 alle 20 al Volta di via Abbiategrasso  
Due liste (centrosinistra e centrodestra), 24 candidati

Stefano Romano / PAVIA

Urne aperte, oggi dalle 8 alle 20, per il rinnovo del consiglio provinciale. A votare, nei seggi allestiti all'istituto Volta in via Abbiategrasso a Pavia, sono chiamati 2.144 sindaci e consiglieri comunali di 185 Comuni.

ELEZIONI DI SECONDO LIVELLO

Si tratta di elezioni di secondo livello come previsto dalla riforma delle Province in vigore dal 2014: a seconda delle dimensioni del Comune di ogni elettore, diverse sono le schede che riceveranno sindaci e consiglieri chiamati a scegliere. Scheda verde per i comuni oltre i 30mila

LA SCHEDA

## Il presidente resta in carica ancora un anno

Oggi sindaci e consiglieri comunali non votano per il presidente perché il suo mandato, a differenza di quello dei consiglieri, dura quattro anni: l'attuale presidente Giovanni Palli, quindi, resterà in carica fino alla fine del 2025. Il mandato, però, potrebbe essere prolungato se, prima della scadenza, verrà approvata la riforma delle Province a cui sta lavorando il governo.

abitanti (83 elettori); scheda rossa per i Comuni da 10 a 30mila abitanti (34); scheda grigia per i Comuni tra 5 e 10mila abitanti (247); scheda arancio per i Comuni fra 3 e 5mila abitanti (207); scheda azzurra per i Comuni fino a 3mila abitanti (1.573). Nel caso specifico della provincia di Pavia il voto di un consigliere di Pavia, Vigevano o Voghera vale all'incirca quanto 20 voti di consiglieri di comuni fino a 3mila abitanti. Al voto, però, è chiamato un numero di consiglieri di piccoli Comuni superiore rispetto ai consiglieri dei centri più grandi. In consiglio provinciale siedono 12 componenti e per il rinnovo sono



Una seduta del Consiglio provinciale in piazza Italia

in corsa due liste per un totale di 24 candidati.

LE LISTE

Il sorteggio ha assegnato il numero 1 alla lista denominata "La casa dei comuni" che fa riferimento al centrosinistra, in opposizione quindi all'attuale maggioranza che sostiene il presidente Giovanni Palli. Ne fanno parte Ro-

berto Veronesi, sindaco di Torre d'Isola e presidente provinciale del Partito democratico; Milena D'Imperio, capogruppo Pd nel consiglio comunale di Pavia, che a Piazza Italia aveva già ricoperto il ruolo di vicepresidente; Marcello Infurna, sindaco di Certosa e responsabile provinciale enti locali del Partito democratico, già consigliere

re provinciale; Fabio Zucca, sindaco di Belgioioso; Cristina Varesi, assessora di Broni; Alessio Bertucci, consigliere comunale di Vigevano e responsabile organizzativo del Pd Provinciale; Roberto Moroni, consigliere comunale di Varzi; Emanuela Re, consigliera comunale di Pieve Porto Morone; Michela Viola, consigliera comunale di Pavia della lista civica Facciamo centro; Elio Grossi (candidato civico), sindaco di Pieve Porto Morone e attuale consigliere provinciale; Nicola Affronti, consigliere comunale a Voghera e segretario provinciale dell'Udc; Irina Invernizzi, consigliera comunale a San Genesio. La lista che fa riferimento al centrodestra e sostiene il presidente Palli è denominata **“La provincia dei comuni - Palli presidente”**. Ne fanno parte Giovanni Amato, sindaco di Maghero; Marina Azzaretti, capogruppo di Forza Italia a Voghera; Daniela Bio, consigliera comunale di Castello d'Agogna; Michela Callegari, sindaca di Miradolo Terme; Serafino Carnia, consigliere comunale di Otobiano; Lucia Consiglio, consigliera di Vidigulfo; Antonio Costantino, sindaco di Gambolò; Dino Di Michele, consigliere di Stradella; Nicola Niutta, consigliere di Pavia; Paola Patrucchi, sindaca di Cozzo; Amedeo Quaroni, vicesindaco di Montù Beccaria e attuale vicepresidente provinciale; Giuseppe Squillaci, consigliere di Vigevano. —

Il sindaco gli ha attribuito la delega consiliare alla programmazione  
«Ho deciso di valorizzare la sua esperienza professionale e politica»

## Nicolaio del Movimento 5 Stelle affianca Lissia sull'Urbanistica

### LA NOMINA

Fabrizio Merli / PAVIA

**I**l sindaco Michele Lissia ha conferito la “delega” consiliare all'Urbanistica al capogruppo del Movimento 5 stelle, Vincenzo Nicolaio. La responsabilità delle decisioni in materia urbanistica resterà in capo al primo cittadino, che ha mantenuto

per sé la delega assessorile. «Ma ha ritenuto – spiega il sindaco – che l'esperienza del consigliere Nicolaio potesse essere valorizzata nel contesto della pianificazione territoriale». Le deleghe ai consiglieri sono state affidate anche in passato: l'ex sindaco Fabrizio Fracassi, ad esempio, aveva conferito al consigliere di maggioranza, Genaro Gallo, una delega ai rapporti con le partecipate, cioè

sostanzialmente con Asm Pavia, e lo stesso era accaduto durante la consiliatura di Massimo Depaoli.

«La delega che mi è stata attribuita – spiega Vincenzo Nicolaio – è un incarico di collaborazione con il sindaco, che rimane titolare della delega assessorile. L'Urbanistica a Pavia comporterà una grande mole di lavoro, anche perché la nostra amministrazione ha revocato il Pgt adottato

da quella precedente e adesso dovremo intervenire in tempi non lunghi sulla programmazione territoriale».

Ovviamente l'impostazione con la quale l'esponente pentastellato si avvicina alla materia è in armonia con le premesse programmatiche del sindaco Lissia.

«L'obiettivo – prosegue Nicolaio – è dare una visione della città diversa da quanti ci hanno preceduti, mettendo al centro la difesa del bene pubblico. Sono soddisfatto per questo incarico e ringrazio il sindaco Lissia, anche perché, come dico spesso, l'Urbanistica è il più grande esempio di socialità».

Accanto all'architetto Vincenzo Nicolaio, anche altri componenti di maggioranza del Consiglio comunale hanno avuto deleghe consiliari. Ad esempio a Roberto Rizzar-



**VINCENZO NICOLAIO**

HA IL RUOLO DI CAPOGRUPPO DEI 5  
STELLE A PALAZZO MEZZABARBA

«Il nuovo Pgt  
richiederà  
una grande  
mole di lavoro»

di (Cittadini per Pavia) è andata la delega alla protezione civile, a Milena D'Imperio (capogruppo Pd) quella all'innovazione tecnologica e "smart city", a Stefano Gorgoni (Pd) quella ai rapporti con le partecipate, a Fabio Castagna (Pd) quella alla Partecipazione e a Lorena Cuccu (Pd) ai Rapporti con gli ordini professionali. Anche in questi casi, il lavoro dei consiglieri comunali non si sovrappone a quello degli assessori titolari delle deleghe. Semplicemente affiancano, generalmente in base alle competenze personali, gli assessori per condividere l'impegno ed eventualmente fornire consigli o suggerimenti. Un impegno che si rivelerà particolarmente impegnativo con riguardo all'Urbanistica e al disegno del nuovo Pgt. —

F.M.

Utili record per il gruppo, ma il Pd attacca  
«Raccolta differenziata giù, cassonetti flop»

## Asm, bene i conti ma il caso rifiuti resta d'attualità

### IL DIBATTITO

VOGHERA

**R**accolta rifiuti e casa funeraria congelata, sono le incognite che rendono meno "luminoso" l'ultimo bilancio consolidato del gruppo Asm. La holding Asm Voghera, partecipata del Comune di Voghera, viaggia con conti decisamente in attivo. Durante il dibattito è stato presentato il "consolidato" che mostra come l'esercizio 2023 della holding si sia chiuso con un utile di oltre 3,3 milioni di euro contro gli appena 50mila euro dell'anno prima su cui, ha ricordato la sindaca Paola Garlaschelli hanno pesato gli effetti della pandemia. Bene anche i conti di Asm che passano da un più 2,2 milioni del 2022 ai 2,7 del 2023. Di conseguenza sorride anche il consolidato del Comune: l'utile 2022 era di 355mila euro contro i 4,7 milioni dello scorso anno.

### L'ALTRA FACCIA

Gli utili record e l'altra faccia. Come ha sottolineato il consigliere M5s Antonio Marfi, il gruppo Asm (che ha una partecipazione in Pavia Acque) si sia giovato delle entrate legate all'aumento sostanzioso delle tariffe idriche. L'attivo sulle spalle delle famiglie. Poi l'altro nodo spinoso sollevato dalla capogruppo Pd, Ilaria Balduzzi. «Bene il bilancio, ma i problemi restano per i servizi offerti alla cittadinanza - ha detto - Basta guardare i dati relativi alla raccolta rifiuti. Si evince, infatti, che, mentre la raccol-

ta del rifiuto indifferenziato sale da 72mila quintali a 83mila l'anno il differenziato, scende da 127mila quintali a 123mila. Esattamente il contrario di altri Comuni virtuosi». La differenziato è quella che consente sconti sulla Tari. Balduzzi ha riaperto, così, il caso cassonetti: «Il sistema di Voghera comporta troppi problemi - ha detto - con i cassonetti a tessera spesso rotti o inservibili».

Poi l'altro nodo. Sia Ilaria Balduzzi che Antonio Marfi (M5s), Giorgio Barbarini (Alleanza civica) e Nicola Affronti (Udc) hanno sollevato di nuovo la questione casa funeraria che l'Asm avrebbe dovuto terminare nel 2025. La sindaca ha ricordato le tra-

### Casa funeraria congelata I dubbi in Consiglio

versie dell'appalto con l'impresa che se lo era aggiudicato, finita in traversie giudiziarie. Ma il progetto verrà ripreso? Nessuna certezza, per ora con i consiglieri di opposizione che coltivano il dubbio che Asm e Comune decidano di dismettere il Tof, ovvero la gestione dei servizi funerali. Con i "servizi funerali" privatizzati sarebbe inevitabili le ripercussioni sui futuri bilanci aziendali. L'argomento, come per la raccolta rifiuti, sarà ripreso: la sindaca ha, infatti, garantito che si convocherà un Consiglio dedicato esclusivamente alle attività del gruppo Asm. —

F.G.

VIGEVANO

## Artificieri all'Asm «L'ordigno resta qui non è pericoloso»



L'ordigno trovato nel deposito tra i materiali ferrosi

VIGEVANO

Il giallo del proiettile trovato nel deposito di scarti ferrosi di Asm in viale Leopardi è stato parzialmente risolto. «Gli artificieri che sono venuti in Asm – spiega l'amministratore unico della holding Veronica Passarella – hanno provveduto a riconoscere quel proiettile come un elemento anticarro che viene usato nelle esercitazioni nei poligoni. Non è inusuale che vengano lasciati nei depositi ferrosi e di per sé non è pericoloso, visto che deve essere sparato per entrare in funzione. I militari hanno così deciso di spostarlo al coperto, in un'altra zona della sede dei nostri uffici tecnici, un'area non è accessibile per il pubblico. La sorveglianza non è più fissa, ma i carabinieri so-

no stati messi in grado di entrare in cortile quando vogliono per accertarsi che nessuno tocchi il proiettile. Fra qualche giorno verrà rimosso definitivamente e fatto brillare».

Mercoledì mattina un dipendente di Asm aveva notato nel deposito un oggetto rosso parzialmente nascosto: spostando altri elementi aveva scoperto che si trattava di un proiettile e aveva dato l'allarme.

Per due giorni, fino a ieri mattina, i carabinieri hanno sorvegliato con una pattuglia giorno e notte l'area, che però è accessibile solo dai possessori di un apposito badge, rilasciato anche ai fornitori delle varie municipalizzate che raccolgono elementi (come contatori o tubi) ferrosi di scarto. —

O.D.

DOMANI IL VOTO

# Provinciali, 2 liste e 24 candidature Ecco chi punta al posto in Consiglio

Alle urne 2.144 sindaci e consiglieri di 185 Comuni  
I seggi all'istituto Volta di Pavia aperti dalle 8 alle 20

Stefano Romano / PAVIA

Domani 2.144 consiglieri comunali e sindaci dei 185 Comuni della provincia di Pavia sono chiamati al voto per eleggere i 12 componenti del nuovo Consiglio provinciale. Si presentano due liste con 12 candidati ciascuna: gli eletti saranno 12 e resteranno in carica per due anni. Non si vota per il presidente perché il suo mandato, a differenza di quello dei consiglieri, dura quattro anni: l'attuale presidente Giovanni Palli, quindi, resterà in carica fino alla fine del 2025.

## LISTA NUMERO 1

Il sorteggio ha assegnato il numero 1 alla lista denominata "La casa dei comuni" che fa riferimento al centrosinistra, in opposizione quindi all'attuale maggioranza che sostiene il presidente Giovanni Palli.

Ne fanno parte Roberto Veronesi, sindaco di Torre d'Isola e presidente provinciale del Partito democratico; Milena D'Imperio, capogruppo Pd nel consiglio comunale di Pavia, che a Piazza Italia aveva già ricoperto il ruolo di vicepresidente; Marcello Infurna, sindaco di Certosa e responsabile provinciale enti locali del Partito democratico, già consigliere provincia-

le; Fabio Zucca, sindaco di Belgioioso; Cristina Varesi, assessora di Broni; Alessio Bertucci, consigliere comunale di Vigevano e responsabile organizzativo del Pd Provinciale; Roberto Moroni, consigliere comunale di Varsi; Emanuela Re, consigliera comunale di Pieve Porto Morone; Michela Viola, consigliera comunale di Pavia della lista civica Facciamo centro; Elio Grossi (candidato civico), sindaco di Pieve Porto Morone e attuale consigliere

## Gli eletti saranno 12 in carica per due anni

provinciale; Nicola Affronti, consigliere comunale a Voghera e segretario provinciale dell'Udc; Irina Invernizzi, consigliera comunale a San Genesio.

## LISTA NUMERO 2

La lista che fa riferimento al centrodestra e sostiene il presidente Palli è denominata "La provincia dei comuni - Palli presidente".

Ne fanno parte Giovanni Amato, sindaco di Magherano; Marina Azzaretti, capogruppo di Forza Italia a Vo-

ghera; Daniela Bio, consigliera comunale di Castello d'Agogna; Michela Callegari, sindaca di Miradolo Terme; Serafino Carnia, consigliere comunale di Ottobiano; Lucia Consiglio, consigliera di Vidi-golfo; Antonio Costantino, sindaco di Gambolò; Dino Di Michele, consigliere di Stradella; Nicola Niutta, consigliere di Pavia; Paola Patrucchi, sindaca di Cozzo; Amadeo Quaroni, vicesindaco di Montù Beccaria e attuale vicepresidente provinciale; Giuseppe Squillaci, consigliere di Vigevano.

## IL VOTO DI DOMANI

Le elezioni per il nuovo Consiglio provinciale si svolgeranno a Pavia in un'unica giornata, domani, dalle 8 alle 20 all'istituto Volta in via Abbiategrasso. Siccome il valore del voto è diverso a seconda delle dimensioni del Comune di ogni elettore, diverse sono le schede che riceveranno sindaci e consiglieri chiamati a scegliere. Scheda verde per i comuni oltre i 30mila abitanti (83 elettori); scheda rossa per i Comuni da 10 a 30mila abitanti (34); scheda grigia per i Comuni tra 5 e 10mila abitanti (247); scheda arancio per i Comuni fra 3 e 5mila abitanti (207); scheda azzurra per i Comuni fino a 3mila abitanti (1.573). —

MORTARA - CRISI POLITICA

## I “dissidenti” non si dimettono diktat di Gerosa cade nel vuoto

MORTARA

A quattro giorni dall'apertura della crisi a Mortara, con le dimissioni del sindaco Ettore Gerosa che dovranno essere confermate entro il 14 ottobre, diventa sempre più chiaro un dato politico. Ovvero che la maggioranza consigliere non c'è più. I cinque consiglieri del gruppo Misto-Lombardia Ideale, tutti eletti con Fratelli d'Italia e Viviamo Mortara nel 2022, però non sono intenzionati a dimettersi lasciando il posto ad altri consiglieri potenzialmente più morbidi nei confronti del sindaco dimissionario Ettore Gerosa, esponente di Fratelli d'Italia. Dal canto suo Gerosa ritiene ormai logorato il rapporto politico con almeno 4 dei 5 consiglieri del Misto.

Tensioni che durano da mesi, ma che sono detonate negli ultimi giorni. Sul tavolo c'era un riassetto della giunta, i 5 consiglieri avrebbero fatto il nome di un nuovo assessore esterno (il consigliere di minoranza a Cassolnovo e architetto Gianfranco Delfrate, vicino a Fratelli d'Italia), e chiesto quanto meno un ridimensionamento delle deleghe della vice sindaca Laura Gardella. Ma il sindaco avrebbe risposto picche, aprendo la crisi con le dimissioni e lanciando un messaggio forte «o io o loro», riferendosi ai consiglieri del Misto. Di maggioranze



La seduta del Consiglio saltata dopo le dimissioni di Gerosa

alternative, salvo stregonerie delle segreterie, non ce ne sono. I tre consiglieri tra Lega e Forza Italia hanno corso contro Gerosa alle elezioni e hanno fatto un'opposizione martellante nei due anni di giunta Gerosa. Francamente impossibile che possa arrivare il soccorso dei due consiglieri di area Pd-5 Stelle e ai limiti della realtà il “soccorso” dell'ex sindaco comunista Giuseppe Abbà. Nodi che dovranno essere sciolti entro il 14 ottobre, data ultima in cui, se non revocate, le dimissioni del sindaco diventeranno effettive. Provocando lo scioglimento

del Consiglio, il commissariamento del Comune e poi nuove elezioni. Lo strappo politico è lontano dall'essere ricucito, ma alla fine il sindaco dimissionario di Mortara Ettore Gerosa ha deciso di esserci comunque alla sagra del salame d'oca. Sarà lui a tenere a battesimo oggi pomeriggio la sagra del salame d'oca di Mortara. Martedì, il giorno delle dimissioni, il sindaco aveva spiegato di non voler presenziare all'evento principale di Mortara, lasciando l'onore e l'onore alla vice sindaca Laura Gardella.—

S.BAR.

## Padania Acque S.p.A. al Festival dell'Acqua per parlare di digitalizzazione, efficienza e sostenibilità del Servizio Idrico Integrato

Esponenti della politica, tecnici ed esperti del settore, si sono confrontati con i principali attori italiani ed europei del servizio idrico sui temi chiave per il futuro dell'acqua. Al centro del dibattito gli investimenti infrastrutturali e finanziari per la tutela della risorsa, le politiche di adattamento al cambiamento climatico, la digitalizzazione, la qualità e sicurezza dell'acqua del rubinetto, la depurazione e i cambiamenti attesi dalla nuova Commissione Europea.

Cremona, 26 settembre 2024. Nell'ambito del Festival dell'Acqua, la più grande manifestazione d'Italia dedicata alla risorsa idrica che quest'anno si è svolta dal 24 al 26 settembre a Firenze presso Palazzo Vecchio e la Fortezza da Basso, i vertici di Padania Acque sono stati chiamati a far conoscere il proprio modello gestionale di successo in tema di transizione digitale e di innovazione delle infrastrutture idriche. L'evento organizzato da Utilitalia, la Federazione nazionale delle imprese di acqua, ambiente ed energia, in collaborazione con Publiacqua e Confservizi Cispel Toscana, è stata un'occasione rilevante per riflettere sull'importanza di una gestione responsabile e sostenibile della risorsa idrica. Nella tre giorni di dibattiti e conferenze, che hanno coinvolto oltre 250 relatori tra esponenti del mondo della politica, esperti, tecnici e specialisti del settore provenienti dall'Italia e dall'estero, il Direttore Generale di Padania Acque, Stefano Ottolini, è intervenuto nel corso del convegno "Digitalizzazione rete idrica, installazione del WMS e installazione di 40.000 Smart Meter" e della tavola rotonda "Acqua ed Energia tra efficienza e sostenibilità".

Il Direttore Generale di Padania Acque S.p.A, da oltre 15 anni nel settore delle utility e specializzato nella costruzione di piani di sviluppo strategico e operazioni di finanza aziendale, ha illustrato le più avanzate soluzioni tecnologiche e digitali messe in campo da Padania Acque negli ultimi anni e che si svilupperanno fino al 2026, portando l'esperienza del gestore idrico in termini di efficienza industriale, qualità tecnica e resilienza.

Il gestore unico dell'idrico cremonese ha avviato processi di digitalizzazione estremamente innovativi investendo nella realizzazione di un'infrastruttura all'avanguardia nella gestione dei centri di comando, controllo e comunicazione dei dati attraverso uno SCADA (Supervisory Control and Data Acquisition System) avanzato di ultima generazione integrato al sistema di telecontrollo e soluzioni IoT in fase sperimentale. Il progetto pilota ha riguardato dapprima alcuni sistemi acquedottistici, con l'obiettivo del monitoraggio e dell'elaborazione dei dati idraulici, finalizzato alla riduzione delle pressioni e delle perdite idriche, per essere poi esteso a tutte le reti acquedottistiche.

«I significativi risultati economici e industriali conseguiti con il Water Management System sperimentale, ovvero margini industriali incrementati del 73%, consumi energetici diminuiti del 16% e perdite idriche al 23% contro una media nazionale del 42%, hanno consolidato la consapevolezza della necessità di procedere a uno scale up del progetto per completare l'assetto idraulico dei 2.233 km totali di rete su tutto il territorio gestito, tramite la realizzazione di distretti idrici non ancora presenti. Il Progetto E.A.S.I. Efficientamento reti Acquedottistiche tramite Sistema Integrato, del valore

complessivo di oltre 23,1 milioni di euro di cui 19 milioni da contributo PNRR e 4 milioni autofinanziati, porterà entro la fine del 2026 alla realizzazione di 2.146 km di rete acquedottistica distrettualizzata, ovvero alla suddivisione della rete in aree più piccole al fine di migliorare la gestione e la manutenzione della stessa, e a un beneficio stimato in termini di riduzione dei livelli percentuali delle perdite idriche pari al 12,5% con un conseguente risparmio in termini di volume di acqua pari a circa 1.200.000 mc/anno. Gli interventi proposti, comprensivi anche dell'installazione di 40.000 Smart Meter, genereranno benefici indotti di carattere sociale, quali ad esempio l'impatto occupazionale, e di carattere ambientale, consentendo una forte riduzione delle emissioni di CO2 pari a 210 tonnellate di anidride carbonica all'anno che corrispondono a 10.500 alberi piantati».

Infine, il Direttore Generale Stefano Ottolini nel corso della tavola rotonda "Acqua ed Energia tra efficienza e sostenibilità", moderata dall'Amministratore Delegato di Acinque Stefano Cetti, ha illustrato gli impatti della bozza di revisione della Direttiva Europea acque potabili in discussione a Bruxelles e la road map di Padania Acque verso la neutralità energetica.

28/09/2024

## UTILITALIA

TALIA

# Rifiuti, D'Aprile: "Al lavoro sullo schema di decreto per l'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura". L'annuncio nel corso del Festival dell'Acqua di Utilitalia. Brandolini: notizia importante e attesa dalle imprese del comparto

FIRENZE - "Dopo uno stallo che durava dal 2019 abbiamo ripreso, su impulso del Vice Ministro Gava, il lavoro tecnico con il Ministero delle Politiche Agricole, ISPRA e ISS, per quanto riguarda la revisione e l'aggiornamento del decreto sull'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura, lavoro che intendiamo portare a termine quanto prima in linea con la Strategia Nazionale per l'Economia Circolare, riforma abilitante del PNRR". Lo ha annunciato al Festival dell'Acqua Laura D'Aprile, Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile del MASE, nel corso del convegno "Prospettive e gestione dei fanghi di depurazione". Un decreto, ha spiegato, che si concentrerà su tre elementi principali: il fosforo, una materia prima critica da sfruttare a pieno, la necessità di accorciare la catena di approvvigionamento dei fertilizzanti e il tema delle metodiche analitiche per gli idrocarburi, che va risolto con il supporto di ISPRA ed SNPA. "Accogliamo con soddisfazione questo annuncio – commenta il presidente di Utilitalia, Filippo Brandolini - in quanto il principale limite che stiamo riscontrando da anni rispetto a una corretta gestione dei fanghi di depurazione riguarda proprio una normativa ormai vetusta, che risale al 1992 e che necessita di un aggiornamento. È quanto mai necessaria una forma che renda conto dei mutati scenari e dell'evoluzione tecnologica degli ultimi anni. La Federazione si rende sin da subito disponibile a condividere le competenze delle proprie imprese associate, a partire dallo studio sulla qualità dei fanghi del quale state fornite oggi alcune anticipazioni". Nel corso del convegno, D'Aprile ha apprezzato che il CNR, con la collaborazione anche di Utilitalia, abbia proposto un metodo analitico per individuare la natura degli idrocarburi. Oltre agli aspetti normativi, ha evidenziato come attraverso il PNRR siano stati stanziati 450 milioni per l'implementazione e l'ammodernamento degli impianti di gestione dei fanghi, con 68 interventi già finanziati, 60 dei quali già avviati: progettualità che stanno procedendo in linea con le scadenze imposte dal Piano.

28/09/2024



OTIDIANO ENERGIA

## Inquinanti emergenti nella revisione delle direttive acque, audizioni al Mase il 2 ottobre

Il ministero: "Confronto per condividere lo stato dell'arte del processo negoziale europeo e acquisire contributi". Il 2 ottobre il Mase svolgerà presso l'auditorium della sua sede a Roma una giornata di audizioni sugli "Inquinanti emergenti nella revisione delle direttive acque (2000/60/CE, 2008/105/CE, 2006/118/CE), nella revisione della direttiva sulle acque reflue e nel regolamento 2020/741 sul riutilizzo". La problematica delle sostanze prioritarie, spiega il ministero in una nota, sta assumendo una rilevanza trasversale nella revisione delle Direttive acque, nel contesto delle acque reflue e in quello del riutilizzo delle acque affinate, anche in relazione ad inquinanti emergenti quali in particolare Pfas e sostanze farmaceutiche. La direzione generale Uso sostenibile del suolo e delle acque del Mase ha pertanto ritenuto "necessario aprire un confronto con tutti i portatori di interesse, per condividere lo stato dell'arte del processo negoziale europeo e acquisire contributi e punti di vista". L'evento in programma intende fornire un quadro trasversale di lettura e comprensione delle interrelazioni esistenti, aventi come comune denominatore tutto quanto ruota intorno agli inquinanti emergenti. La mattinata si aprirà con presentazioni del ministero e degli esperti che illustreranno i temi di maggior interesse di confronto in sede comunitaria relativi alle proposte di revisione, sia come benefici attesi, sia come criticità. Gli argomenti verteranno sul miglioramento della qualità delle risorse idriche attraverso l'aggiornamento degli standard di qualità ambientali; la riduzione dei rischi per la salute umana e per gli ecosistemi associati all'inquinamento delle acque; la promozione di pratiche sostenibili nella gestione delle risorse idriche per contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile della Ue; l'aggiornamento della normativa per garantire una maggior efficacia a livello ambientale e rafforzamento degli strumenti di monitoraggio; l'abbattimento dei microinquinanti nelle acque reflue urbane anche ai fini del riutilizzo; l'applicazione del principio chi inquina paga applicato al trattamento delle acque reflue (Responsabilità estesa del produttore-Epr) e l'introduzione del principio di valutazione e gestione del rischio e nuovi approcci di sorveglianza epidemiologica e delle sostanze organiche contenute nei reflui.